

## CENTRO LODIGIANO

il Cittadino

**LODI VECCHIO** ■ SPUNTA L'IDEA DI DEROGHE AL DIVIETO DI TRANSITO IN ALCUNE AREE I

# Cani nei parchi, nuove regole per gli accessi

**ROSSELLA MUNGIELLO**

Nuove regole in fase di studio, a Lodi Vecchio, per il rapporto tra cani e parchi pubblici. L'ipotesi è quella di rendere possibile l'attraversamento dei parchi cittadini a chi passeggia con il proprio cane, fermo restando il divieto di lasciarlo libero e l'obbligo di raccogliere le deiezioni dell'animale. Le regole oggi sono chiare e dicono che il passaggio nei parchi pubblici per gli amici a quattro zampe è off limits. Un'eccezione, di recente, è già stata introdotta e tocca il parco Bambini di Beslan, ai confini della città e della provinciale 115, dove è stata creata la nuova area cani. Proprio nel cuore del Parco, è stata spostata l'area cani che prima si estendeva su via Codazzi, dove la convivenza con le palazzine vicine era difficile e le proteste negli anni sono mancate. Per consentire l'accesso all'area cani, ma solo con questa finalità, i cani possono entrare nel parco pubblico e possono così raggiungere l'area recintata e destinata alle corse in libertà. Ma gli attraversamenti dei parchi da parte di proprietari e cani al guinzaglio non sono rare in città, anzi. E sanzioni, sulla base del regolamento vigente, sono già state emesse. Il caso nasce intorno ai parchi che costituiscono un passaggio tra una zona della città e l'altra e che in questo caso fa da collegamento tra via San Rocco e piazza Vittorio Emanuele. «È innegabile che ci siano dei parchi che sono anche luoghi di passaggio - spiega il sindaco di Lodi Vecchio, Alberto Vitale - : esistono però dei regolamenti e, qualsiasi sia la ragione dell'attraversamento, la sanzione è inevitabile. Confrontandoci però con alcuni proprietari di cani, che ho incontrato personalmente, mi è stata fatta presente questa necessità di attraversare i parchi, per esempio il Pertini, per evitare lunghi giri. Per questo, ho chiesto al consigliere delegato all'ambiente Stefano Uggeri, che ha

già fatto un importante lavoro per l'introduzione del servizio delle guardie ecologiche volontarie, di avviare una riflessione per valutare la revisione del regolamento». L'ipotesi sul tavolo è quella di rendere possibile l'attraversamento solo di alcuni parchi, come il Pertini, evitando quindi le sanzioni a chi rispetta le altre regole di convivenza. «Altra cosa è invece lasciare liberi i cani nei parchi e non rispettare l'obbligo di raccolta per le deiezioni, regole che devono essere rispettate da tutti i cittadini, nel rispetto di chi vive il parco per il relax, magari con i bambini - prosegue il sindaco - : si valuterà se introdurre la modifica in tutti i parchi o solo in alcuni, ma il percorso inizierà a brevissimo».

## LODI VECCHIO

### DOPPIA EVASIONE DAI DOMICILIARI: PATTEGGIA 8 MESI

Otto mesi di reclusione, senza sospensione: è la pena patteggiata ieri da un 22enne di Lodi Vecchio, G.S., che all'inizio di settembre, mentre stava scontando agli arresti domiciliari una condanna per il furto di una bici, era stato denunciato a Milano dove era stato sorpreso a Quarto Oggiaro, e quindi due settimane fa era stato trovato fuori casa dai carabinieri a Lodi Vecchio. Un'ulteriore violazione che gli è costata la revoca degli arresti domiciliari ottenuti per il furto, e lo ha mandato in carcere, dove rischia di dover finire di scontare quella pena e gli ulteriori 8 mesi. I difensori Cristina e Marina Scotti valutano l'inserimento in una comunità, visto che il giovane ha tutta la vita davanti e non ha commesso reati gravi.

## PIEVE, L'ATTIVITÀ DEI CHIODA VERRÀ PREMIATA COME "NEGOZIO STORICO"

### IL RICONOSCIMENTO DELLA REGIONE ALLA FORNERIA AVVIATA NEL 1929

Una storia di coraggio e tenacia, di profumi e sapori. Quelli delle polpette della nonna, dei panini imbottiti, di focacce, pizze e, naturalmente, del pane artigianale. Arriva il riconoscimento di negozio storico da Regione Lombardia per l'antica Forneria Chioda, dal maggio 1929 ad oggi, sempre a Pieve, sempre in mano alla famiglia Chioda. Quasi 90 anni ininterrotti di attività, fondata da Luigi Chioda, originario di Borghetto e oggi portata avanti dalla terza generazione di famiglia - con un altro Luigi al timone -, affiancato anche dalla quarta generazione, con i figli Gianbattista e Leonardo, e dal prezioso aiuto della nonna Ernestina. Il riconoscimento e l'iscrizione nel Registro regionale dei negozi storici sono riservati alle attività commerciali e artigianali che hanno almeno 50 anni di attività documentata. Verificato il possesso dei requisiti, il riconoscimento viene formalizzato con un apposito decreto, a cui segue l'iscrizione nel relativo registro. Un riconoscimento che, oltre al prestigio, assicura la possibilità di parteci-



pare a finanziamenti promossi da Regione Lombardia. La segnalazione dell'Antica Forneria Chioda come candidato ideale è arrivata dal sindaco di Pieve, Stefano Guerciotti, e l'istruttoria è stata curata da Asvicom. «Asvicom è fiera di aver contribuito a questo importante risultato, giusto premio per una realtà che costituisce un esempio di intraprendenza e di capacità di rinnovarsi nel rispetto della tradizione - sottolinea il presidente, Vittorio Codeluppi - . Quella dell'Antica Forneria Chioda

è una storia esemplare di passione per il lavoro, coraggio imprenditoriale e successo commerciale». L'attestato verrà conferito in una cerimonia in programma a novembre. «Un riconoscimento - argomenta Federica Marzagalli, responsabile organizzativa di Asvicom - che non è solo il premio alle capacità e alla perseveranza di una impresa, ma è la dimostrazione del significato, anche sociale, che la presenza storica di un esercizio di vicinato può assumere in una piccola realtà urbana». (R. M.)

## BORGHETTO, I LAVORI RIGUARDERANNO VIA ALIGHIERI, VIA TROGLIO E VIA CURIEL

### MAXI INTERVENTO DA 50MILA EURO SUGLI ASFALTI DI TRE STRADE



STRADE Lavori sugli asfalti

Tutto pronto per gli asfalti cittadini a Borghetto, l'amministrazione ha approvato i progetti definitivi e avviato le procedure per andare in gara. In arrivo la sistemazione di via Dante Alighieri, di via Troglia e di via Curiel, e la realizzazione di un tratto di pista ciclopedonale in fondo a via Cavour, in uscita dal paese verso il cimitero, per congiungersi al percorso ciclopedonale già esistente. Il quadro economico complessivo dei lavori è di 50mila euro. L'asfaltatura riguarda tre strade interne martoriate. Via Troglia, la strada d'accesso in Borghetto provenendo da San Colombano, è quella che si presenta peggio, molto lunga, con un discreto traffico e piena di buche e rappezi. La vicina via Curiel e via Alighieri (una traversa di via Cavour) sono in condizioni altrettanto disastrose anche se sopportano un traffico più residenziale. «Il punto è che queste vie non sono più state rifatte da de-

cenni, forse 30, e il peso del tempo si fa sentire tutto - spiega il sindaco Giovanna Gargioni -. Le risorse a disposizione non sono molte, ma l'impegno nostro è quello di procedere una volta l'anno con l'asfaltatura delle strade più compromesse, e piano piano ci arriviamo. Inoltre, andiamo a sistemare il tratto finale di via Cavour creando un percorso di sicurezza per pedoni e ciclisti, in modo da raccordarsi con la ciclabile esistente per il cimitero». I lavori dovrebbero partire entro l'autunno, meteo permettendo. «Con queste asfaltature e i lavori di ripristino dei manti stradali da parte di Sal per i lavori eseguiti sulla fognatura, per la primavera prossima ci ritroveremo con gran parte del paese rimessa a nuovo negli asfalti - conclude Giovanna Gargioni -. L'obiettivo è quello di abbinare funzionalità e decoro nelle strade del paese».

An. Ba.

## A Tavazzano cade un messaggio dal cielo, è il saluto di una parrocchia della Brianza

Arriva un messaggio dal cielo a Tavazzano. Niente email, whatsapp o Facebook, per una volta. Solo un biglietto, legato a un palloncino colorato, che ha finito la sua corsa tra le nuvole in un campo nei pressi di Cascina Vho. A ritrovarlo l'agricoltore Luciano Virtuani, residente in via XX Settembre, che a bordo del suo trattore, ha notato qualcosa di strano tra la terra. Quando si è avvicinato, ha scoperto il palloncino e il messaggio legato con una corda. La scritta, impressa con un pennarello, è sbiadita e si intuisce solo il nome del ragazzo che l'ha firmato, ma si legge bene il mittente, ovvero la parrocchia L'Assunta, piazza della Chiesa, Mezzago, centro di poco più di 4400 abitanti in provincia di Monza e Brianza. Un saluto verso l'ignoto che ha percorso più di 55 chilometri prima di finire nel Lodigiano e in particolare a Tavazzano,

suscitando la sorpresa di chi ha l'ha ricevuto. A spiegare l'origine del messaggio è lo stesso parroco dell'Assunta di Mezzago, contattato ieri da "Il Cittadino". «L'ultima domenica di settembre festeggiamo, in concomitanza con il resto della diocesi l'inizio dell'anno catechistico in oratorio - racconta don Marco Villa - e dopo i giochi organizzati dagli animatori e la preghiera, i ragazzi scrivono su alcuni biglietti i loro messaggi che poi vengono legati a palloncini e fatti volare». Non è l'unico messaggio della parrocchia di Mezzago ad essere finito così distante. «Sabato scorso ci hanno telefonato da Castel San Giovanni perché hanno ritrovato un altro messaggio, che però non era leggibile - racconta il parroco - : è un'iniziativa che facciamo ogni anno».

Ross. Mung.



DAL CIELO Palloncino con messaggio

## DALLA PRIMA PAGINA

### L'inflazione zero e il costo delle mele

collettivi non si parla quasi più di aumenti salariali; lo Stato ai suoi dipendenti dice ogni giorno: ringraziatevi che vi faccio lavorare; gli autonomi stanno solo ora risolvendosi un po' da una crisi che ne aveva fiaccato le entrate per anni. Ma tutto sommato la vita è più semplice. L'inflazione zero non piace assolutamente (e a ragione) agli economisti: significa encefalogramma piatto per l'economia stessa. L'inflazione "sana" è ritenuta quella che si attesta attorno al 2%: bassa da non incidere nella vita di tutti i giorni; comunque esistente e certificante un'economia vitale, che cresce e vende i propri prodotti.

Rischia di essere (per gli economisti) un sogno a lungo termine, e non solo in Italia. I cambiamenti epocali che stiamo vivendo porteranno ad un continuo contrarsi dei prezzi: già oggi si vola a prezzi con cui un tempo si imbarcava una valigia; l'e-commerce sta massacrando i negozi fisici e i loro ricarichi; le varie leggi sulla concorrenza impediscono il più possibile i monopoli; le novità tecnologiche stanno spostando l'attenzione collettiva dalla proprietà al noleggio, dal "mio sempre" al "mio quando ne ho bisogno". E chiaramente ciò abbatte il costo di molte cose. Se tuttavia non avvertiamo molto questo stato di grazia, se invece abbiamo la sensazione di un lento impoverimento collettivo, ciò è dovuto ad un fenomeno che riguarda soprattutto le nuove generazioni, che - se lavorano - guadagnano molto meno dei loro genitori. Che a loro volta si ritrovano i figli "a carico" per troppi anni. La mela costerà sempre uguale, ma con 800 euro al mese non te ne compri tantissime. Nicola Salvagnin